

Al Consiglio del Corso di Studi

In Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Care Studentesse e Cari Studenti, Care Colleghe e Cari Colleghi,

vi scrivo per comunicarvi la mia candidatura come Coordinatrice del Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio per il triennio 2021-2024.

A seguito di qualche giorno di riflessione e di confronto con alcune/i di voi, ho deciso di accettare l'invito a presentare la candidatura che mi è stato rivolto da alcune/i di voi.

Nell'ultimo triennio ho potuto apprezzare il grande lavoro portato avanti da Gian Piero Deidda. Lavoro svolto sempre con dedizione e passione. Inoltre, prendendo parte attiva ai lavori della Commissione di Orientamento in uscita, della Commissione di Orientamento in Itinere e della Commissione di Autovalutazione ho potuto apprezzare il grande lavoro di squadra che il coordinatore è riuscito ad organizzare. Lavoro di squadra che è stato fondamentale per portare avanti tutte attività necessarie per il buon funzionamento del Corso di Studio. Attività impegnative di continuo monitoraggio e analisi finalizzate a perseguire lo scopo fondamentale di offrire alle nostre studentesse e studenti un Corso di Studio formativo ed efficiente sempre al passo con i tempi che viviamo e alle richieste e ai feedback che arrivano dal mondo del lavoro.

Devo dire che assumere questa responsabilità non mi rende completamente serena, conscia del grande lavoro che mi (ci) aspetta. Personalmente mi aspetta un periodo di studio e approfondimento delle problematiche e aspetti legate al nostro corso di studi e a tutte le incombenze burocratiche a cui le norme ci chiedono di rispondere. Ma sicuramente, se avrò la vostra fiducia, sarà anche un periodo di grande stimolo e crescita personale che mi permetterà di conoscervi meglio attraverso il lavoro che faremo insieme.

Mi si chiede di presentare un programma e non posso che proporvi alcune riflessioni, obiettivi e questioni che non possono che essere in continuità con il lavoro svolto da Gian Piero Deidda e da tutte le commissioni e l'intero Consiglio nel precedente triennio.

I problemi che continuano a preoccuparci li conosciamo tutti: Numero di immatricolate/i e carriere di queste/i. E, come perfettamente logico, tutte le questioni legate a questi due problemi sono da considerarsi prioritarie.

1. Numero di immatricolate/i

Questo è un problema che affligge il nostro Corso di Studi da parecchi anni. Inizialmente la preoccupazione era il numero di iscrizioni alla Laurea Magistrale, in questi ultimi anni si è estesa anche alla laurea triennale. Dalle indagini conoscitive svolte a livello nazionale si constata che tale problema affligge la quasi totalità dei CdS IAT delle altre università italiane, ma questo non ci esima di trovare soluzioni al problema. Credo che sia basilare invertire il trend degli ultimi anni, non solo per i motivi legati al costo standard, ma anche per dare risposta al mondo del lavoro nell'ambito dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio. Sono infatti, confortanti i dati relativamente all'occupazione dei nostri giovani laureati. Dall'ultima indagine di Almalaurea risulta, infatti, che la percentuale del tasso di occupazione già dopo un anno della laurea è pari al 72% e dopo 5 anni

è pari al 100%. Per una valutazione comparativa, si consideri che il tasso di occupazione medio dei laureati magistrali dell'Ateneo di Cagliari a 5 anni dal conseguimento del titolo è pari 76.5% (anno 2019). I nostri laureati trovano lavoro in tempi brevi rispetto agli altri laureati.

Questi dati dovranno essere da stimolo per continuare ed integrare le azioni intraprese dalla Commissione di Orientamento in Ingresso nel promuovere al mondo esterno i nostri percorsi formativi e le opportunità di lavoro che questi offrono.

Tra le azioni da migliorare e da integrare c'è, sicuramente, quella di un maggiore coinvolgimento delle studentesse e degli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori della Sardegna attraverso la promozione di progetti e incontri incentrati sull'ingegneria ambientale e del territorio, atti a far conoscere i nostri percorsi di studio e le opportunità legate alla Laurea e alla Laurea Magistrale.

Una migliore comunicazione con l'esterno attraverso campagne pubblicitarie mirate o attraverso i profili social già attivati in questi ultimi anni sarebbe auspicabile. È triste vedere le pubblicità degli altri Atenei di fronte alla nostra Facoltà. Sarà importante, quindi, attivare un confronto con le prorettrici alla comunicazione e all'orientamento, di recente nominate dal Magnifico Rettore Prof. Mola.

Ovviamente un problema grosso da affrontare sarà il reperimento di fondi per portare avanti questi progetti. Purtroppo, basarsi sempre sulla buona volontà e generosità di tutti noi non può portarci troppo lontano.

Altra azione da intraprendere è incrementare la "fidelizzazione" dei nostri laureate/i triennali affinché non scappino verso le altre università. Qui sicuramente giocherà un ruolo fondamentale una maggiore coesione e coinvolgimento degli studenti della triennale, anche attraverso incontri con le aziende e professionisti che si occupano delle nostre tematiche.

Un ruolo fondamentale lo continuerà ad avere la Commissione didattica chiamata a svolgere un continuo studio e monitoraggio sull'offerta formativa e sui programmi al fine di proporre al Consiglio di studio modifiche e/o aggiornamenti finalizzati a rendere più attrattivi i nostri percorsi di studio. Questo lavoro vedrà coinvolti necessariamente oltre tutto il Consiglio, anche il Comitato di Indirizzo, il mondo del lavoro e gli stessi studenti.

Si dovrà migliorare l'offerta dei tirocini ampliando il numero di aziende regionali e nazionali. Sarebbe auspicabile anche trovare i fondi per eventuali borse di studio per tirocini da svolgersi fuori Sardegna.

2. Carriere degli studentesse/i

Il secondo problema che ancora persiste e su cui bisogna continuare a lavorare è il tempo medio per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale. I dati di AlmaLaurea del 2019 dicono che per la laurea IAT solo il 19% si laurea in corso, il 21% entro il 1° anno fuori corso e circa il 28% oltre il 4° fuori corso. Per la laurea magistrale solo il 24% si laurea in corso ed il 52% nel 1° anno fuori corso. Sono state intraprese diverse iniziative tra cui importante è stata la revisione dell'ordinamento e del percorso formativo i cui frutti si devono ancora vedere, ma c'è ancora tanto da fare. Dovremo riflettere maggiormente sul ruolo dei Docenti Tutor che, pur riconoscendone l'importanza, non sono stati incisivi su questo fronte. Sarà mia cura continuare le attività iniziate da Gian Piero Deidda sugli incontri periodici con gli studenti e con i loro rappresentanti per avere i loro feedback e coinvolgerli maggiormente nel percorso di studio anche attraverso incontri e seminari con aziende e professionisti del settore. Anche per questo problema sarà importante riflettere attraverso il

contributo della Commissione di Orientamento in Itinere e della Commissione Didattica individuare le possibili soluzioni che portino a ridurre i tempi delle carriere delle studentesse e degli studenti.

3. Accreditemento EUR-ACE (Quacing) ed internazionalizzazione

Un percorso che vorrei portare a termine è l'accREDITAMENTO EUR-ACE dei corsi di laurea e di laurea magistrale. Grazie al lavoro del nostro Direttore Giorgio Massacci e del coordinatore Gian Piero Deidda il CCS ha approvato e stanziato i fondi ma non è mai stato attivato il processo di accREDITAMENTO. In Italia oltre 60 CdS in Ingegneria sono stati accREDITATI e in Europa oltre 2000, ovvero un terzo dei corsi attivati. I benefici sono tanti sia per le Università che per le studentesse e studenti in quanto viene riconosciuta la qualità del Corso di Studio a livello Europeo rappresentando un incentivo per i potenziali studenti. Facilita la mobilità dei laureati e assicura l'acquisizione del titolo di Eur-Ing rilasciato dalla FEANI (Federation Europeenne d'Associations Nationales d'Ingenieurs).

Questo accREDITAMENTO sarà in linea con le attività di internazionalizzazione promosse in questi ultimi anni dalla Commissione Internazionalizzazione e dalla nostra Prorettrice Alessandra Carucci, come ad esempio l'attivazione del percorso con doppio titolo "Environmental and Land Engineering" per la LM o le attività finalizzate ad incrementare la partecipazione delle studentesse e degli studenti a progetto ERASMUS.

Per chiudere questo mio breve programma, chiedendovi scusa se non risulta completo di tutte le idee e progetti a cui ho iniziato a pensare da quando ho preso la decisione di candidarmi, ma spero avremo modo di parlarne nel prossimo futuro se doveste decidere di riporre la vostra fiducia su di me, mi auguro che tutto il Consiglio, nei prossimi tre anni, voglia farsi carico insieme a me di una parte di responsabilità e attività da portare avanti nell'interesse del nostro Corso di Studi. Questa è e potrà essere l'unica strada percorribile per ottenere i risultati sperati: lavorare insieme e in modo compatto. Perché, come diceva Henry Ford, "Ritrovarsi insieme è un inizio, restare insieme è un progresso, ma riuscire a lavorare insieme è un successo".

Grazie della vostra fiducia che vorrete concedermi e ovviamente, non esiterò a ritirare la mia candidatura se dovesse venire avanzata un'alternativa condivisa da tutto il Consiglio.

Un caro saluto

Cagliari 9 giugno 2021

Giuseppina Vacca